

Gazzetta del Sud 2 Marzo 2024

Favori e denaro alla cosca per i voti. Ex assessore regionale ai domiciliari

Siracusa. Denaro e l'impegno ad agevolare la scarcerazione del figlio di un affiliato a un clan mafioso in cambio di voti per l'elezione a sindaco. Questa la ricostruzione dei magistrati della Procura distrettuale antimafia di Catania che ha portato agli arresti domiciliari l'ex assessore regionale Pippo Sorbello, 64 anni.

L'operazione antimafia "Asmundo" condotta dai carabinieri di Siracusa a carico di 12 persone (10 in carcere e 2 ai domiciliari) affiliati al clan Nardo che opera nell'area nord della provincia aretusea, ritenuto costola della famiglia catanese Santapaola Ercolano.

Le indagini, coordinate dal procuratore aggiunto Sebastiano Ardita e dai sostituti Andrea Norzi e Fabrizio Aliotta della Dda di Catania, sono scattate nel dicembre 2021. Tutti gli arrestati rispondono, a vario titolo, di scambio elettorale politico mafioso, estorsioni, detenzione di armi e stupefacenti, introduzione in carcere di dispositivi telefonici. Il clan avrebbe minacciato, anche dall'interno degli istituti di pena, utilizzando telefoni cellulari, chi si fosse rivolto alle forze dell'ordine, per denunciare un'estorsione, nascondendo armi, smerciando stupefacenti come cocaina e marijuana.

L'ordinanza il gip di Catania, Giuseppina Montuori, spiega che Sorbello avrebbe assunto un impegno in favore del sodalizio mafioso con somme di denaro (in una conversazione si parla di 500 euro consegnate) che il candidato sindaco avrebbe dato a Giuseppe Montagno Bozzone, impegnandosi inoltre a favorire la scarcerazione anticipata del figlio Antonino, detenuto nel carcere di Caltagirone, anche mettendo a disposizione i propri avvocati e prospettando l'appoggio di un magistrato che non è stato identificato.

Da quelle elezioni amministrative del giugno del 2022 Sorbello, che si era candidato nuovamente a sindaco di Melilli con una lista civica, è uscito sconfitto dall'attuale sindaco e deputato regionale Giuseppe Carta che ha riportato il 75 per cento dei consensi.

Giuseppe Sorbello, che aveva iniziato la sua carriera nella Dc, è un politico dilungo corso: oltre ad essere stato sindaco di Melilli, è stato consigliere comunale, deputato regionale dell'Udc ed assessore regionale al Territorio ed ambiente dal 2008 al 2009 nel governo guidato da Raffaele Lombardo. Nel maggio del 2023 si era presentato anche al consiglio comunale di Santa Venerina (Catania) a sostegno della lista collegata alla candidata sindaco Sandra Patanè. Ma anche in quell'occasione era stato sconfitto dal fronte contrapposto guidato da Santo Raciti, eletto sindaco.

Nell'ambito dell'operazione Asmundo, sono finiti in carcere: Giada Aimone, 32anni; Salvatore Arrabito 34 anni; Antonello Costanzo Zammataro, 50 anni; Vincenzo Formica 42 anni; Alfio Alberto Ira, 57 anni; Andrea Mendola, 29 anni; Giuseppe Nunzio Montagno Bozzone, 58 anni; Antonino Montagno Bozzone,34 anni; Salvatore Padua, 58 anni; Antonino Puglia, 58 anni; Salvatore Rasizzi,37 anni;

Arturo Tomasello, 42 anni. Agli arresti domiciliari: Giuseppe Puglia, 29anni e Giuseppe Sorbello, 64 anni.

Alessandro Ricupero